



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. 2354 del 26 MAG 2020

N. 21 del 21/05/2020

OGGETTO:	Rinegoiazione di prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Circolare n. 1300/2020).
----------	---

L'anno duemilaventi e questo giorno ventuno del mese di maggio alle ore 18,30 in videoconferenza, in seduta ordinaria in prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale, nelle modalità di cui al decreto sindacale n.06 del 02.04.2020, convocato nelle forme di legge giusto atto prot. N.2126 del 14.05.2020.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta pubblica risultano presenti ed assenti i Sigg.:

N.	COGNOME E NOME		PRESENTI	ASSENTI
1	BERNARDO Andrea	Sindaco	x	
2	DE PIZZO Rosanna	Vicesindaco	x	
3	DI NAPOLI Elena	Assessore	x	
4	RIMEDIO Gaetano	Consigliere	x	
5	BRUNO Roberto	Consigliere		x
6	CELANO Santo	Consigliere	x	
7	GUARINO Francesco Giulio	Consigliere	x	
8	BRUNO Filippo	Consigliere	x	
9	MODARELLI Domenica	Consigliere	x	
10	VIRGALLITO Massimo	Consigliere	x	
11	D'ALESSANDRO Alex	Consigliere		x

Assegnati n. 11 - In carica n. 11 - Presenti n. 9 - Assenti n. 2

Presiede l'Avv. BERNARDO Andrea in qualità di Sindaco;

Partecipa in videoconferenza il Segretario Comunale Dott.ssa PANZARDI Filomena.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

Aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.i.;

Letto lo Statuto Comunale;

ACCERTATO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica, amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario-Tributi-Contabilità;

DATO ATTO, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile, ex art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PREMESSO CHE:

- a) Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 in data 11-04-2020, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2020-2022;
- b) Con delibera di Consiglio Comunale n. 17 in data 11-04-2020, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

VISTA la Circolare Cassa DD.PP. S.p.A. 23 aprile 2020, n. 1300, con oggetto: "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni";

PRESO ATTO che la Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli Enti Locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n. 1300/2020;

RILEVATO che la circolare n. 1300/2020 stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) Prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) Oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) In ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore a euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

VISTO che sono inclusi nella rinegoziazione 2020 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in Società per Azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003; inoltre, sono rinegoziabili i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con apposito decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL;

CONSIDERATO che, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. S.p.A. attraverso il portale internet;

PRESO ATTO che il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 3 giugno 2020, come indicato nella Circolare n. 1300/2020;

PRESO ATTO che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa DD.PP. S.p.A. di un contratto secondo lo schema allegato al presente atto sotto la lettera "A";

RILEVATO che il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP. S.p.A. ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;

RILEVATO inoltre che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- a) Debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- b) Corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;
- c) Corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
- d) Corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
- e) Scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

PRESO ATTO CHE:

- Le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;
- Restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa DD.PP. S.p.A. possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, c. 2, stabilisce che "per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione";

RITENUTO di proporre la rinegoziazione delle seguenti posizioni tra quelle previste nell'elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. S.p.A. attraverso il portale internet, di seguito suddivise per tasso e scadenza, con le seguenti caratteristiche:

TABELLA A

Progressivo	N. posizione prestito originario	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso fisso prima della rinegoziazione	Scadenza originaria del prestito
01	6035207/00	€ 63.959,74	2,950%	30/06/2037
02	6019030/00	€ 90.750,00	1,325%	30/06/2034
03	4489985/00	€ 49.717,02	4,753%	30/06/2027

Vista la tabella B) da cui risulta il raffronto delle rate rinegoziate e le relative economie di spesa:

TABELLA B

Progressivo	N. posizione prestito originario	2020 Rata annua pa Ante rinegoziazione	2020 Rata annua pa Rinegoziazione	Importo annuo riduzione rata
01	6035207/00	€ 4.605,36	€ 1.123,77	€ 3.481,59
02	6019030/00	€ 5.951,91	€ 1.110,33	€ 4.841,58
03	4489985/00	€ 7.178,24	€ 1.020,94	€ 6.157,30
			TOTALE ANNO 2020	€ 14.480,47

TABELLA B

Progressivo	N. posizione prestito originario	2021 Rata annua pa Ante rinegoziazione	2021 Rata annua pa Rinegoziazione	Importo annuo riduzione rata
01	6035207/00	€ 4.605,36	€ 3.865,62	€ 739,74
02	6019030/00	€ 5.500,00	€ 4.901,40	€ 598,60
03	4489985/00	€ 7.178,24	€ 3.191,20	€ 3.987,04
			TOTALE ANNO 2021	€ 5.325,38

TABELLA B

Progressivo	N. posizione prestito originario	2022 Rata annua pa Ante rinegoziazione	2022 Rata annua pa Rinegoziazione	Importo annuo riduzione rata
01	6035207/00	€ 4.605,36	€ 3.865,62	€ 739,74
02	6019030/00	€ 5.500,00	€ 4.901,40	€ 598,60
03	4489985/00	€ 7.178,24	€ 3.191,20	€ 3.987,04
			TOTALE ANNO 2022	€ 5.325,38

CONSIDERATO, IN PARTICOLARE, CHE:

- L'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- La rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

CONSIDERATO imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

RITENUTO quindi opportuno accettare la proposta di Cassa DD.PP. S.p.A. relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- Migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- Eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- Rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- Ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020-2022, e nei successivi fino al 2023 sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

RITENUTO che, a seguito dell'operazione di rinegoziazione, occorre procedere a variare il bilancio di previsione 2020-2022 come risulta dall'allegato "B" al presente atto;

VISTO il prospetto riportato in allegato sotto la lettera B) contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 – Esercizi 2020-2021-2022 del quale si riportano le risultanze finali:

ANNO 2020

SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 14.480,47
	CA		€ 14.480,47
Variazioni in diminuzione	CO	€ 14.480,47	
	CA	€ 14.480,47	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 14.480,47	€ 14.480,47
	CA	€ 14.480,47	€ 14.480,47

ANNO 2021

SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			€ 5.325,38
Variazioni in diminuzione		€ 5.325,38	
TOTALE A PAREGGIO		€ 5.325,38	€ 5.325,38

ANNO 2022

SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€. 5.325,38
Variazioni in diminuzione	€. 5.325,38	
TOTALE A PAREGGIO	€. 5.325,38	€. 5.325,38

DATO ATTO del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO AGLI ATTI IL PARERE FAVOREVOLE:

- Del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. S.p.A. n. 1300/2020;

Acquisito il parere favorevole del Revisore di Conti, Dr.ssa RUGGIERI Aurora, con verbale n. 38 del 20.05.2020, registrata al protocollo dell'Ente al n. 2259 in data 21.05.2020;

Ritenuto di provvedere in merito,

Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e termini di legge:

Presenti n. 9

Votanti n. 9

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 0

DELIBERA

1. **Di rinegoziare**, attraverso l'apposito applicativo informatico di gestione messo a disposizione dalla Cassa DD.PP. S.p.A., il residuo debito al 1° gennaio 2020 dei n. 3 mutui di cui alla tabella A in premessa, individuati nell'elenco reso noto dalla Cassa DD.PP. S.p.A. nella sezione dedicata del portale internet, alle condizioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. **Di dare atto che** l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'Ente e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di un contratto secondo lo schema allegato al presente atto sotto la lettera "A";
3. **Di dare atto che** sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla rinegoziazione;

4. **Di iscrivere** le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. **Di dare atto che** la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;
6. **Di prendere atto che** il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
7. **Di impegnarsi**, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;
8. **Di dare atto che** il presente provvedimento determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente quale minore spesa sugli esercizi del bilancio di previsione 2020-2022 pari alla ridotta rata di ammortamento derivante dall'operazione di rinegoziazione del mutuo;
9. **Di apportare** conseguentemente al bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni indicate come risulta dall'allegato "B", comprensivi dei movimenti finanziari costituenti tutti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
10. **Di prendere atto** del prospetto riportato in allegato sotto la lettera B) contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, del quale si riportano le risultanze finali:

ANNO 2020

SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 14.480,47
	CA		€ 14.480,47
Variazioni in diminuzione	CO	€ 14.480,47	
	CA	€ 14.480,47	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 14.480,47	€ 14.480,47
	CA	€ 14.480,47	€ 14.480,47

ANNO 2021

SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			€ 5.325,38
Variazioni in diminuzione		€ 5.325,38	
TOTALE A PAREGGIO		€ 5.325,38	€ 5.325,38

ANNO 2022

SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€. 5.325,38
Variazioni in diminuzione	€. 5.325,38	€. 5.325,38
TOTALE A PAREGGIO	€. 5.325,38	€. 5.325,38

11. **Di dare atto** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, c. 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;
12. **Di demandare** al Responsabile del Servizio Finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
13. **Di inviare** per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, comma 9-bis, D.Lgs. n. 267/2000.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa nei modi di legge:

Presenti n. 9

Votanti n. 9

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto: sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa e contabile si dichiara di aver espresso parere come riportato nel testo deliberativo.

Il responsabile del servizio interessato
F.to Avv. Andrea BERNARDO

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Avv. Andrea BERNARDO

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Il Presidente
F.to Avv. Andrea BERNARDO

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi.

Dalla residenza Municipale, li **26 MAG 2020**

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **26 MAG 2020** perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii..

Dalla residenza Municipale, li **26 MAG 2020**

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, li **26 MAG 2020**



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Filomena PANZARDI

COMUNE DI COLOBRARO*(PROVINCIA DI MATERA)***ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n. 38 <i>Matera li 20/05/2020</i>	OGGETTO: Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto "RINEGOZIAZIONE DI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. (CIRCOLARE N. 1300/2020)."
---	--

Il Revisore Unico del Comune di Colobraro (MT) nella persona della Dott.ssa Aurora Maria Ruggieri, alla presenza del collaboratore Dott.ssa Francesca Semeraro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 del Dlgs 267/2000, osserva e rileva quanto di seguito riportato,

PREMESSA

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.4 in data 11/04/2020 ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (DUP) relativo al periodo 2020/2022 e con deliberazione n.17 dell'11/04/2020 ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022.

In data 14/05/2020 è stata inviata a mezzo pec al Revisore la proposta di delibera della Consiglio Comunale avente per oggetto "**RINEGOZIAZIONE DI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.- CIRCOLARE N.1300/2020**", completa di allegati, ovvero:

- **Riepilogo variazioni 2020_2022**, riportante le variazioni in entrata ed uscita oggetto di proposta delibera;
- **Equilibri di bilancio 2020_2022**
- **Vista la Circolare Cassa DD.PP. S.p.A. del 23 aprile 2020 n. 1300**, con oggetto: "*Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni*", con la quale viene resa possibile la rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli Enti Locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n. 1300/2020, che qui brevemente si riepilogano:
 - 1) possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:
 - a) Prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
 - b) Oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
 - c) In ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore a euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

- 2) Possono essere oggetto di rinegoziazione 2020 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in Società per Azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003;
- 3) In ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. S.p.A. attraverso il portale internet;
- 4) Il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 3 giugno 2020, come indicato nella Circolare n. 1300/2020;
- 5) Il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP. S.p.A. ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;
- 6) I prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:
 - a) Debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
 - b) Corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;
 - c) Corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
 - d) Corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
 - e) Scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
- 7) Le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento; restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

Visto l'art. 7, comma 2) del D.L. n. 78/2015 il quale dispone che *"per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi*

possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione”, per cui l’utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione da corrispondere alla Cassa DD.PP. S.p.A. possono essere destinate alla parte corrente del bilancio;

Vista la Tabella A contenente la proposta di rinegoziazione delle seguenti posizioni debitorie dell’Ente comprese tra quelle previste nell’elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. S.p.A. attraverso il portale internet, di seguito suddivise per tasso e scadenza, con le seguenti caratteristiche:

TABELLA A

<i>Progressivo</i>	<i>N. posizione prestito originario</i>	<i>Debito residuo al 01/01/2020</i>	<i>Tasso fisso prima della rinegozi</i>	<i>Scadenza originaria del prestito</i>
01	6035207/00	€63.959,74	2,950%	30/06/2037
02	6019030/00	€ 90.750,00	1,325%	30/06/2034
03	4489985/00	€49.717,02	4,753%	30/06/2027

Vista la tabella B) da cui risulta il raffronto delle rate rinegoziate e le relative economie di spesa, per ciascuno degli anni 2020/2021/2022:

TABELLA B

<i>Progressivo</i>	<i>N. posizione prestito originario</i>	<i>2020 Rata annua pa Ante rinegoziazione</i>	<i>2020 Rata annua pa Ri negoziazione</i>	<i>Importo annuo riduzione rata</i>
01	6035207/00	€4.605,36	€1.123,77	€3.481,59
02	6019030/00	€5.951,91	€1.110,33	€4.841,58
03	4489985/00	€7.178,24	€1.020,94	€6.157,30
			TOTALE ANNO 2020	€ 14.480,47

TABELLA B

<i>Progressivo</i>	<i>N. posizione prestito originario</i>	<i>2021 Rata annua pa Ante rinegoziazione</i>	<i>2021 Rata annua pa Rinegoziazione</i>	<i>Importo annuo riduzione rata</i>
01	6035207/00	€4.605,36	€ 3.865,62	€ 739,74
02	6019030/00	€5.500,00	€4.901,40	€ 598,60
03	4489985/00	€7.178,24	€3.191,20	€3.987,04
			TOTALE ANNO 2021	€5.325,38

TABELLA B

Progressivo	N. posizione prestito originario	2022 Rata annua pa Ante rinegoziazione	2022 Rata annua pa Ri negoziazione	Importo annuo riduzione rata
01	6035207/00	€4.605,36	€ 3.865,62	€ 739,74
02	6019030/00	€ 5.500,00	€4.901,40	€ 598,60
03	4489985/00	€7.178,24	€ 3.191,20	€ 3.987,04
			TOTALE ANNO 2022	€5.325,38

Considerato:

- Che è esigenza imprescindibile dell'Ente mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;
- che esiste la possibilità di eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- che si crea l'opportunità di rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, attraverso l'allungamento della durata dei mutui;
- che si crea la possibilità di ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020-2022, e nei successivi fino al 2023 sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, le quali si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;
- che l'operazione di rinegoziazione dei mutui *de quo*, per le modalità intrinseche in cui è regolamentata, è vero che non determina né un risparmio di interessi, né una riduzione delle passività totali a carico dell'Ente, ma consente d'altro canto di reperire risorse finanziarie per far fronte all'emergenza in corso, attraverso la riduzione delle rate di ammortamento dei mutui attraverso l'allungamento della loro durata;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2 e n.4, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere in materia di ricorso all'indebitamento e sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Visto il prospetto riportato in allegato alla proposta di delibera CC, contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2020/2022–del quale si riportano le risultanze finali:

ANNO 2020

SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 14.480,47
	CA		€ 14.480,47
Variazioni in diminuzione	CO	€ 14.480,47	
	CA	€ 14.480,47	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 14.480,47	€ 14.480,47
	CA	€ 14.480,47	€ 14.480,47

ANNO 2021

SPESA		Importo	importo
Variazioni in aumento			€ 5.325,38
Variazioni in diminuzione		€ 5.325,38	
TOTALE A PAREGGIO		€ 5.325,38	€ 5.325,38

ANNO 2022

SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			€ 5.325,38
Variazioni in diminuzione		€ 5.325,38	€ 5.325,38
TOTALE A PAREGGIO		€ 5.325,38	€ 5.325,38

Accertato

- il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio;
- che le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- che le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

Verificati:

1. la congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;
2. gli equilibri finanziari;
3. gli equilibri di cassa;
4. i vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme sul pareggio di bilancio;
5. che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite

stabilito dall' art. 204, c. 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011 ;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Revisore rileva che questa operazione di rinegoziazione dei mutui comporterà per l'Ente l'allungamento di 24 anni dei piani di ammortamento il che, se consideriamo che la rinegoziazione non prevede una riduzione dei tassi di interesse e che quindi il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, rende l'operazione non vantaggiosa per l'Ente dal punto di vista economico, in quanto l'importo da pagare in futuro a titolo di interessi passivi cresce notevolmente.

Ma siamo in congiuntura emergenziale e questa operazione si pone come operazione straordinaria da effettuarsi per rispondere con efficacia ad uno scenario di crisi da attribuire alla pandemia da Covid-19 e pertanto, pur essendo antieconomica, è giustificata semplicemente perchè le risorse che si renderanno disponibili per l'anno 2020 saranno destinate a spese per la protezione civile.

All'uopo si richiama la sentenza della Corte Costituzionale n.62/2020 nella quale viene statuito che le spese destinate alla protezione del diritto alla salute sono costituzionalmente necessarie e rappresentano un *prius* rispetto a tutte le altre condizionando il processo di allocazione delle risorse che perde la propria discrezionalità per diventare obbligatorio e necessitato.

In definitiva se l'Ente non dispone di altre risorse per far fronte a tali spese necessarie e quindi al fine di salvaguardare l'equilibrio di bilancio il Revisore

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione inerente la rinegoziazione dei mutui e la conseguente variazione sul bilancio 2020/2022 di cui all'oggetto, con la raccomandazione di monitorare con attenzione la situazione debitoria dell'Ente considerati l'allungamento dei piani di ammortamento dei mutui ed il maggior onere complessivo degli interessi.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL REVISORE UNICO

DOTT.SSA AURORA MARIA RUGGIERI